

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 1 di 17
--	---	------------------------	--

## PRINCIPI CULTURALI SCIENTIFICI E TECNICI - PROFILO PROFESSIONALE

Lo specialista in Igiene e Medicina Preventiva deve maturare conoscenze tecniche, scientifiche e professionali nei campi della medicina preventiva, dell'educazione sanitaria e promozione della salute, della programmazione, organizzazione e valutazione delle tecnologie e dei servizi sanitari (management sanitario), dell'igiene degli alimenti e della nutrizione, dell'igiene e della sicurezza ambientale, dell'igiene e della sicurezza del lavoro, dell'edilizia civile e sanitaria, della statistica medica, dell'epidemiologia, della demografia, dei sistemi informativi sanitari, della legislazione sanitaria, delle prove di efficacia della prevenzione e dell'assistenza sanitaria. Deve acquisire professionalità e competenze relative all'organizzazione dell'assistenza primaria, all'organizzazione ospedaliera ed all'organizzazione della prevenzione primaria e secondaria (programmi di screening) in collettività ed in strutture sanitarie, sia pubbliche che private. Lo specialista deve essere in grado di: effettuare buone diagnosi dello stato di salute e dei problemi sanitari in una comunità utilizzando gli strumenti metodologici che l'epidemiologia fornisce; individuare gli interventi per raggiungere gli obiettivi di salute prefissati; identificare le priorità d'azione e le soluzioni più efficaci utilizzando metodologie innovative quali le evidence based healthcare; progettare interventi sanitari mediante la stesura di un protocollo dettagliato che preveda anche la valutazione delle risorse necessarie e la loro precisa allocazione. Altri ambiti specifici sono rappresentati: dalla sorveglianza e controllo delle malattie ereditarie, infettive, cronico degenerative e degli incidenti nelle comunità di vita e di lavoro, nei viaggiatori e nei migranti; dall'analisi dei bisogni socio-sanitari, degli stili di vita, dell'alimentazione e dei rischi ambientali; dalla ricerca epidemiologica, etiologica e valutativa; dall'informazione e formazione sanitaria; dalla programmazione, organizzazione, gestione, coordinamento delle risorse e dalla valutazione degli interventi di prevenzione, con capacità di relazionarsi alle diverse collettività rendendole soggetti attivi delle scelte di salute. Dovrà inoltre saper progettare, realizzare e valutare adeguati interventi di sanità pubblica in occasione di incidenti, catastrofi e attacchi terroristici con mezzi biologici, chimici e nucleari (BCN); nonché effettuare la valutazione di impatto ambientale per quanto concerne gli aspetti sanitari.

### OBIETTIVI FORMATIVI

La definizione degli obiettivi della formazione e la relazione di coerenza con l'analisi della professionalità è redatta secondo le specifiche norme di legge e, in particolare, in conformità a quanto previsto dal D.I. 68/2015 che prevede:

#### **Obiettivi formativi integrati (ovvero tronco comune):**

il medico in formazione deve aver acquisito competenze in statistica medica, igiene, medicina legale, medicina del lavoro, epidemiologia, organizzazione aziendale, demografia, psicologia del lavoro e delle organizzazioni, diritto del lavoro. L'obiettivo della formazione comune per le discipline della classe è mirato ad acquisire conoscenze dell'inquadramento e caratterizzazione di diversi gruppi di popolazione, della loro organizzazione generale e lavorativa e degli stili di vita, tenendo in considerazione le implicazioni sempre più importanti di tipo psicologico. Il tutto è finalizzato a realizzare adeguate valutazioni statistiche, analisi

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 2 di 17
--	---	------------------------	--

di problemi igienistici, medico-legali, lavorativi e di rischio, riconoscimenti di idoneità, accertamenti di patologie, di invalidità, ed applicazione di tutti i criteri preventivi così come previsto dalla normativa attuale e dalle sue evoluzioni.

#### **Obiettivi formativi di base:**

acquisizione di conoscenze di metodologia statistica, epidemiologica, di psicologia, sociologia economia, storia della medicina, genetica, microbiologica, patologia clinica, tecnologie mediche applicate, diritto, fisica e chimica dell'ambiente e di vita e di lavoro; l'acquisizione di capacità di utilizzare la statistica, i sistemi informativi, i sistemi di comunicazione e della normativa nell'ambito della prevenzione sanitaria; l'utilizzazione delle conoscenze di base e della metodologia epidemiologica per la sorveglianza ed il controllo dei rischi chimico-fisici, ambientali e microbiologici, delle malattie genetiche, infettive cronico degenerative e degli incidenti negli ambienti di vita e di lavoro e del loro impatto sulla qualità della vita e sulla salute della collettività; programmare, gestire e valutare anche sotto l'aspetto manageriale e di economia sanitaria gli interventi di prevenzione e formazione.

#### **Obiettivi formativi della tipologia della Scuola:**

- pianificare, realizzare e valutare studi descrittivi, ecologici, trasversali, analitici, sperimentali e di intervento;
- discutere il profilo di rischio della popolazione e di gruppi a particolare esposizione;
- descrivere ed interpretare la frazione prevenibile, per ogni problema sanitario, dei principali fattori di rischio ambientali, lavorativi, sociali e comportamentali;
- descrivere e utilizzare i modelli di prevenzione e di promozione sull'individuo, sulla comunità e sull'ambiente fisico e sociale;
- riconoscere ed utilizzare i principi della comunicazione del rischio ambientale;
- programmare, organizzare e valutare interventi mirati alla tutela della salute ed alla prevenzione dei rischi di tipo infettivo, comportamentale, occupazionale ed ambientale;
- organizzare la tutela della salute degli individui più a rischio della popolazione (con particolare riguardo agli anziani, ai minori, alle classi sociali disagiate, ai migranti ed ai viaggiatori);
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione secondaria (programmi di screening)
- programmare, organizzare e valutare interventi di prevenzione terziaria;

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> <b>Rev0 del 01/08/2018</b> Pag. 3 di 17
--	---	------------------------	---

- programmare, organizzare e valutare interventi nella comunità in relazione all’attuazione delle cure primarie ed al loro raccordo con l’assistenza di secondo livello;
- contribuire alla elaborazione di piani per la salute a carattere interdisciplinare ed intersettoriale;
- programmare, organizzare e valutare interventi di vigilanza, ispezione e controllo di alimenti e bevande nelle fasi di produzione, trasporto, manipolazione, commercio, somministrazione ed utilizzazione;
- applicare i principi della corretta nutrizione a livello di famiglie e di comunità organizzate;
- programmare, attuare e valutare interventi di educazione alimentare;
- organizzare e gestire sistemi informativi ai fini sanitari;
- utilizzare la metodologia epidemiologica e l’analisi economica quali strumenti della programmazione;
- utilizzare le tecniche di evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC) e evidence based prevention (EBP);
- descrivere, interpretare ed utilizzare i modelli dei sistemi sanitari, ed i relativi meccanismi di controllo, di direzione, di finanziamento e di gestione e valutarne i livelli di appropriatezza, efficacia ed equità;
- utilizzare ed attuare modelli di analisi costi/efficacia, costi/beneficio, costi/utilità e i principi dell’economia sanitaria;
- programmare, organizzare e valutare sul territorio ed in ospedale i servizi e la loro qualità;
- progettare, realizzare e valutare interventi di sanità pubblica in occasione di emergenze;
- progettare, realizzare e valutare l’attività di formazione continua su metodi e contenuti della sanità pubblica;
- riconoscere il ruolo giuridico dell’operatore di sanità pubblica nell’attuale scenario sanitario nazionale e regionale;
- riconoscere le problematiche inerenti la percezione della malattia e della salute in altre culture;
- descrivere i principali mutamenti degli stili di vita legati ai nuovi fenomeni sociali ed interculturali, utilizzando gli strumenti dell’antropologia medica e culturale;
- saper introdurre criteri di bioetica nel rapporto medico-paziente e servizi-comunità a livello di assistenza primaria e di attività di prevenzione, con particolare riguardo alla definizione delle priorità.

 <p>Università degli Studi della Campania <i>Luigi Vanvitelli</i></p>	<p><b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b></p>	<p><b>PIANO DIDATTICO</b></p>	<p><b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 4 di 17</p>
--	--	-------------------------------	---

**Obiettivi affini o integrativi:**

acquisizione della capacità di interagire con gli specialisti delle altre tipologie della classe, nonché con i laureati e gli specialisti delle Aree delle classi sanitarie, nei campi dell'analisi epidemiologica, dell'organizzazione dei servizi, della valutazione degli interventi sanitari e della gestione delle emergenze sanitarie.

**Attività professionalizzanti obbligatorie per il raggiungimento delle finalità didattiche della tipologia:**

- aver collaborato almeno in due casi all'analisi di statistiche sanitarie correnti, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo (ABCDEF);
- aver partecipato alla progettazione e alla realizzazione di almeno due indagini epidemiologiche, ed averne progettata e realizzata almeno una in modo autonomo (ABE);
- aver collaborato ad analisi organizzative di strutture sanitarie, ed in particolare: almeno una valutazione del fabbisogno di risorse; almeno due valutazioni di appropriatezza di procedure (diagnostico-terapeutiche), di percorsi o di regimi assistenziali e di qualità dell'assistenza (BCDE);
- aver collaborato ad almeno un progetto di valutazione e revisione di percorsi assistenziali integrati (cure primarie, territorio, ospedale) (BCD);
- aver collaborato ad almeno una valutazione delle performances delle risorse umane (BC);
- aver collaborato ad almeno una valutazione degli esiti di una organizzazione sanitaria o di una sua parte (BCD);
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno tre fra: interventi di informazione o educazione sanitaria, campagne di vaccinazione, indagini di sorveglianza dei rischi ambientali indoor/outdoor nelle comunità e/o gruppi a rischi, adeguatezza igienico-sanitaria di procedure produttive e/o di prestazioni di servizi, interventi di prevenzione in comunità (ABCDEF);
- aver collaborato ad almeno un programma di screening (BDE);
- aver collaborato ad almeno un programma di valutazione e gestione del rischio professionale e di sorveglianza sanitaria (BDE);
- aver effettuato almeno uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi di salute di una comunità ed uno studio di fattibilità per la soluzione di problemi organizzativi di una istituzione (ABCDEF);
- aver collaborato almeno ad una valutazione di tecnologie sanitarie sotto il profilo dell'affidabilità, della sicurezza, dei rapporti costi-beneficio, costi-efficacia, costi-utilità, aspetti etici e giuridici (ABCDF);
- aver collaborato alla predisposizione ed alla valutazione di almeno due programmi di miglioramento della qualità ed averne progettato e realizzato almeno uno in modo autonomo (BCF);

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> <b>Rev0 del 01/08/2018</b> Pag. 5 di 17
--	---	------------------------	---

- aver realizzato almeno un intervento di valutazione della qualità dell'assistenza con metodi di certificazione e/o accreditamento (BCF);
- aver partecipato alla revisione critica della letteratura scientifica, con almeno una revisione sistematica con annessa meta-analisi, inerente gli interventi di prevenzione, diagnosi e cura, alla luce dell'evidence based medicine (EBM), evidence based healthcare (EBHC), evidence based prevention (EBP) e evidence based public health e aver collaborato all'attuazione dei principi di efficacia, appropriatezza ed efficienza nel processo decisionale in Sanità Pubblica (A);
- aver collaborato alla progettazione, realizzazione e valutazione di almeno un programma di gestione del rischio clinico e della sicurezza del paziente inclusa la prevenzione e controllo delle Healthcare Associated Infections (HAI) e di Anti Microbial Stewardship (AMR) (ABC);
- aver collaborato alla realizzazione di almeno una Root Cause Analysis (RCA) ed una Failure Mode Effect Analysis (FMEA) (ABC);
- aver partecipato ad almeno una indagine epidemiologica di sorveglianza nutrizionale nelle comunità e/o gruppi a rischio e ad almeno una valutazione e categorizzazione di rischio alimentare (DE);
- aver collaborato alla progettazione ed alla realizzazione di almeno un intervento di formazione di base o permanente per operatori dell'area sanitaria (ABCDEF);
- aver collaborato ad almeno un progetto di comunicazione con la popolazione, direttamente o attraverso i mass media, relativi a problemi o emergenze sanitarie (ABCDEF);
- aver collaborato all'organizzazione di interventi di emergenza sanitaria (reali o simulati);
- aver partecipato all'attività di ricerca scientifica con la pubblicazione di almeno un articolo su riviste indicizzate e/o una comunicazione o poster ad almeno un convegno nazionale/internazionale all'anno (A);
- aver applicato la metodologia di ricerca qualitativa (reale o simulata) (ABC);
- aver partecipato ad attività di Health Impact Assessment (reale o simulata) (BCEF);
- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, direzioni sanitarie (ASL, Azienda ospedaliera, Presidio), Distretti sanitari, Dipartimenti di Prevenzione, Agenzie Sanitarie ed Agenzie per l'ambiente, partecipando a tutte le relative attività;
- aver frequentato, per una durata da stabilire da parte del Consiglio della Scuola, soprattutto strutture ove sia prevalente il rischio lavorativo biologico, partecipando alle attività di prevenzione e protezione della salute operate dai locali medico competente e responsabile della sicurezza.

Il medico in formazione specialistica potrà concorrere al diploma dopo aver completato le attività professionalizzanti.

 <p>Università degli Studi della Campania <i>Luigi Vanvitelli</i></p>	<p><b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b></p>	<p><b>PIANO DIDATTICO</b></p>	<p><b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 6 di 17</p>
--	--	-------------------------------	---

Il medico in formazione, nell'ambito del percorso formativo, dovrà apprendere le basi scientifiche della tipologia della Scuola al fine di raggiungere una piena maturità e competenza professionale che ricomprenda una adeguata capacità di interpretazione delle innovazioni scientifiche ed un sapere critico che gli consenta di gestire in modo consapevole sia l'assistenza che il proprio aggiornamento; in questo ambito potranno essere previste partecipazione a meeting, a congressi e alla produzione di pubblicazioni scientifiche e periodi di frequenza in qualificate istituzioni italiane ed estere utili alla sua formazione.

#### **PIANO DIDATTICO E PERCORSO FORMATIVO DEL MEDICO IN FORMAZIONE SPECIALISTICA IN IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA**

La metodologia utilizzata per la programmazione formativa e didattica è redatta secondo le specifiche norme di legge e le direttive dell'Unione Europea. I criteri per la definizione della formazione specialistica sono adottati in conformità a quanto previsto dal D.l. 68/2015 e dal 402/2017.

#### **PERCORSO FORMATIVO DEI MEDICI IN FORMAZIONE SPECIALISTICA**

Tipologia di Strutture e frequenza presso le sedi della rete formativa:

- A. Strutture di sede: 12 mesi
- B. Direzione Sanitaria Azienda Sanitaria Locale: 6 mesi
- C. Direzione Sanitaria Azienda Ospedaliera o Presidio Ospedaliero: 6 mesi
- D. Distretto Sanitario: 6 Mesi
- E. Dipartimento di Prevenzione: 12 mesi
- F. Agenzie Sanitarie e/o per l'Ambiente, Istituto Superiore di Sanità: 6/12 mesi

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 7 di 17
---	---	------------------------	--

**PIANO DIDATTICO I ANNO 2020/2021**

SSD	DENOMINAZIONE SETTORE	ATTIVITA' FORMATIVA	CFU ATTIVITÀ FORMATIVA	INSEGNAMENTO	CFU Attività Didattica Frontale	DOCENTE
MED/01	STATISTICA MEDICA	Caratterizzante Tronco comune	2	STATISTICA MEDICA I	2	G. SIGNORIELLO
MED/44	MEDICINA DEL LAVORO	Caratterizzante Tronco comune	3	MEDICINA DEL LAVORO	1	M. LAMBERTI
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	EPIDEMIOLOGIA I	3	I.F. ANGELILLO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante Tronco comune	3	IGIENE	1	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	LINEAMENTI DI MEDICINA PREVENTIVA	3	G. DI GIUSEPPE
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	STRUMENTI E METODOLOGIE DELLA PREVENZIONE PRIMARIA	2	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	10	PROGRAMMAZIONE ED ORGANIZZAZIONE SANITARIA	3	F. ATTENA
MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA	Di base	/	MICROBIOLOGIA APPLICATA ALLA SANITA' PUBBLICA	1	G. DONNARUMMA
FIS/07	FISICA APPLICATA	Di base	/	FISICA APPLICATA	1	M. LEPORE
MED/05	PATOLOGIA CLINICA	Disc. Integr. e interdisciplinari comuni	1		/	
<b>TOTALE</b>			43		17	

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 8 di 17
---	---	------------------------	--

**PIANO DIDATTICO II ANNO 2020/2021**

SSD	DENOMINAZIONE SETTORE	ATTIVITA' FORMATIVA	CFU ATTIVITÀ FORMATIVA	INSEGNAMENTO	CFU Attività Didattica Frontale	DOCENTE
MED/01	STATISTICA MEDICA	Caratterizzante Tronco comune	2	STATISTICA MEDICA II	2	S. SIGNORIELLO
MED/43	MEDICINA LEGALE	Caratterizzante Tronco comune	3	MEDICINA LEGALE E BIOETICA	1	C.P. CAMPOBASSO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	10	EPIDEMIOLOGIA II	2	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante Tronco comune	5	IGIENE	1	M. PAVIA
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	5	IGIENE DEGLI ALIMENTI	2	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	10	TOSSICOLOGIA AMBIENTALE	2	M. ISIDORI
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	6	LEGISLAZIONE SANITARIA	3	F. ATTENA
SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	Disc. Integr. e interdisciplinari comuni	/	SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI	1	M. MARTINEZ



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

**Scuola di  
Specializzazione in  
Igiene e Medicina  
Preventiva**

**PIANO DIDATTICO**

**MOD-OD**  
Rev0 del 01/08/2018  
Pag. 9 di 17

BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA	Di base	/	BIOCHIMICA CLINICA	1	S. NAVIGLIO
Altre attività			2		2	
<b>TOTALE</b>			43		17	

**PIANO DIDATTICO III ANNO 2020/2021**

SSD	DENOMINAZIONE SETTORE	ATTIVITA' FORMATIVA	CFU ATTIVITÀ FORMATIVA	INSEGNAMENTO	CFU Attività Didattica Frontale	DOCENTE
MED/01	STATISTICA MEDICA	Caratterizzante Tronco comune	2	STATISTICA MEDICA II	2	P. CHIODINI
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	EPIDEMIOLOGIA III	2	M. PAVIA
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	10	LEGISLAZIONE OSPEDALIERA	2	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	LEGISLAZIONE DELLE STRUTTURE SANITARIE INTERMEDIE	2	G. DI GIUSEPPE
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	IGIENE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO	2	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	IL DISTRETTO SANITARIO	2	G. DI GIUSEPPE
SECS-P/06	ECONOMIA APPLICATA	Disc. Integr. e interdisciplinari comuni	1	ECONOMIA APPLICATA	1	C. CANTABENE
MED/09	MEDICINA INTERNA	Di base	1	MEDICINA INTERNA	/	R. MARFELLA



Università  
degli Studi  
della Campania  
*Luigi Vanvitelli*

**Scuola di  
Specializzazione in  
Igiene e Medicina  
Preventiva**

**PIANO DIDATTICO**

**MOD-OD**  
Rev0 del 01/08/2018  
Pag. 11 di 17

IUS/07	DIRITTO DEL LAVORO	Disc. Integr. e interdisciplinari comuni	/	DIRITTO DEL LAVORO	1	E. BALLETTI
Altre attività					1	
<b>TOTALE</b>			46		14	

	<b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b>	<b>PIANO DIDATTICO</b>	<b>MOD-OD</b> Rev0 del 01/08/2018 Pag. 12 di 17
---	---	------------------------	---

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA IV ANNO 2020/2021**

SSD	DENOMINAZIONE SETTORE	ATTIVITA' FORMATIVA	CFU	INSEGNAMENTO	CFU Attività Didattica Frontale	DOCENTE
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	EPIDEMIOLOGIA IV	2	M.PAVIA
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	RISK MANAGEMENT	2	F. ATTENA
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	8	LA DIREZIONE STRATEGICA AZIENDALE	2	F. NAPOLITANO
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	6	EDILIZIA SANITARIA	2	G. DI GIUSEPPE
MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA	Caratterizzante specifica	5	PROGRAMMAZIONE SANITARIA	1	F. NAPOLITANO
MED/17	MAL. INFETTIVE	Di base	/	MALATTIE INFETTIVE	1	N. COPPOLA
<b>PROVA FINALE</b>			15			
<b>TOTALE</b>			50		10	

<b>ATTIVITÀ FORMATIVE</b>	<b>CFU</b>
<b>Di Base</b>	<b>5</b>
<b>Caratterizzanti</b>	<b>Tronco comune 30 Specifiche 180 Totale 210</b>
<b>Affini, Integrative ed Interdisciplinari</b>	<b>5</b>
<b>Altre attività</b>	<b>5</b>
<b>Prova Finale</b>	<b>15</b>
<b>TOTALE</b>	<b>240</b>



 <p>Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli</p>	<p><b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b></p>	<p><b>PIANO DIDATTICO</b></p>	<p><b>MOD-OD</b> Rev0 del <b>01/08/2018</b> Pag. 15 di 17</p>
---	--	-------------------------------	---

## FONTI DOCUMENTALI

- il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, recante «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 2, comma 1, n. 11), che, a seguito della modifica apportata dal decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, istituisce il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- il decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, nella legge 14 luglio 2008, n. 121, recante «Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'art. 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244» che, all'art. 1, comma 5, dispone il trasferimento delle funzioni del Ministero dell'Università e della ricerca, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- la legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché' delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario»;
- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modifiche, il quale, agli articoli 8-bis e seguenti, disciplina in particolare l'autorizzazione, l'accreditamento e accordi contrattuali, le autorizzazioni alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie;
- il decreto legislativo 21 dicembre 1999, n. 517, concernente la «Disciplina dei rapporti fra Servizio Sanitario nazionale ed università, a norma dell'art. 6 della legge 30 novembre 1998, n.419»;
- il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368, e successive modificazioni e integrazioni, relativo all'«Attuazione della direttiva comunitaria 93/16/CE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli e delle direttive comunitarie 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CE», il quale, agli articoli 34 e seguenti, disciplina, tra l'altro, la formazione dei medici specialisti nell'ambito di una rete formativa dotata di risorse assistenziali e socio-assistenziali adeguate allo svolgimento delle attività professionalizzanti;
- art. 43 del decreto legislativo n. 368/1999, il quale prevede l'istituzione, presso il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica con il compito di determinare gli standard per l'accreditamento delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità, di determinare e verificare i requisiti d' idoneità della rete formativa e delle strutture che la compongono, di effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione, nonché' di definire i criteri e le modalità per assicurare la qualità della formazione, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;
- il decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509, relativo al «Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei»;
- il decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, concernente «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509», e in particolare l'art. 3, comma 7, che stabilisce che possono essere istituiti corsi di specializzazione esclusivamente in applicazione di direttive europee o di specifiche norme di legge;
- il decreto ministeriale 1° agosto 2005, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 novembre 2005, n. 258, S.O., recante il «Riassetto Scuole di specializzazione di area sanitaria», con il quale, al fine di adeguare gli Ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione dell'area sanitaria al quadro

 <p>Università degli Studi della Campania Luigi Vanvitelli</p>	<p><b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b></p>	<p><b>PIANO DIDATTICO</b></p>	<p><b>MOD-OD</b> Rev0 del <b>01/08/2018</b> Pag. 16 di 17</p>
---	--	-------------------------------	---

della riforma generale degli studi universitari introdotta con il citato decreto ministeriale n. 270/2004, e' stato operato il riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;

- il decreto ministeriale 29 marzo 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'8 maggio 2006, n. 105, S.O., e successive modificazioni e integrazioni, concernente la «Definizione degli standard e dei requisiti minimi delle Scuole di specializzazione», con il quale sono stati definiti gli standard ed i requisiti d'idoneità delle Scuole di specializzazione di cui al decreto ministeriale 1° agosto 2005, così come determinati dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica ai sensi dell'art. 43 del citato decreto legislativo n. 368/1999;
- i decreti del 6 novembre 2008 del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, e successive modifiche e integrazioni, con i quali e' stato disposto l'accREDITAMENTO delle strutture facenti parte della rete formativa delle suddette Scuole di specializzazione di area sanitaria ai sensi del decreto ministeriale 1° agosto 2005;
- i decreti direttoriali del 12 dicembre 2008 e successive modifiche e integrazioni, con i quali sono state istituite le suddette Scuole di specializzazione;
- il comma 3-bis dell'art. 20 del richiamato decreto legislativo n. 368/1999, come modificato dall'art. 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, in base al quale, con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro della salute, la durata dei corsi di formazione specialistica viene ridotta rispetto a quanto previsto nel decreto ministeriale 1° agosto 2005, con l'osservanza dei limiti minimi previsti dalla normativa europea in materia, riorganizzando, altresì, le classi e le tipologie di corsi di specializzazione medica;
- il Patto per la salute 2010-2012, che, all'art. 7, disciplina l'«AccREDITAMENTO e remunerazione» (Rep. Atti n. 243/CSR del 3 dicembre 2009);
- Intesa tra Governo, le Regioni e le Province autonome sul documento recante «Disciplina per la revisione della normativa dell'accREDITAMENTO», in attuazione dell'art. 7, comma 1, del nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012 (Rep. Atti n. 259/CSR del 20 dicembre 2012);
- intesa tra Governo, le Regioni e le Province autonome in materia di adempimenti relativi all'accREDITAMENTO delle strutture sanitarie (Rep. Atti n. 32/CSR del 19 febbraio 2015);
- il decreto del Ministro della salute 2 aprile 2015, n. 70, concernente il «Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera»;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, università e ricerca, di concerto con il Ministro della salute, del 4 febbraio 2015, prot. n. 68, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2015, n. 126, S.O., recante il «Riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria», emanato in attuazione dell'art. 20, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 368/1999, come modificato dall'art. 15 del suddetto decreto-legge n. 90/2014, convertito in legge 11 agosto 2014 n. 114, che ha sostituito il precedente decreto ministeriale 1° agosto 2005 recante «Riassetto delle Scuole di specializzazione di area sanitaria»;
- art. 3, comma 3, del citato D.l. n. 68/2015, il quale dispone che, con specifico e successivo decreto, si provvede ad identificare i requisiti e gli standard per ogni tipologia di Scuola, nonché gli indicatori di attività formativa ed assistenziale, relativi alle singole strutture di sede ed alla rete formativa necessari ai fini dell'attivazione;
- il decreto ministeriale del 27 marzo 2015, n. 195 di ricostituzione dell'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica, con il compito di determinare gli standard per l'accREDITAMENTO delle strutture universitarie e ospedaliere per le singole specialità, di determinare e di verificare i requisiti di idoneità della rete formativa e delle singole strutture che le

 <p>Università degli Studi della Campania <i>Luigi Vanvitelli</i></p>	<p><b>Scuola di Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva</b></p>	<p><b>PIANO DIDATTICO</b></p>	<p><b>MOD-OD</b> Rev0 del <b>01/08/2018</b> Pag. 17 di 17</p>
--	--	-------------------------------	---

compongono, di effettuare il monitoraggio dei risultati della formazione, nonché di definire i criteri e le modalità per assicurare la qualità della formazione, in conformità alle indicazioni dell'Unione europea;

- i decreti direttoriali del 17 e 21 aprile 2015, e successive modificazioni e integrazioni, con i quali il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha riordinato le Scuole di specializzazione dell'area sanitaria ai sensi del citato D.I. n. 68/2015;
- l'art. 11, comma 8 del decreto ministeriale n. 509/1999, e successive modifiche e integrazioni, il quale dispone che le università rilasciano, come supplemento al diploma di ogni titolo di studio, un documento che riporta, secondo modelli conformi a quelli adottati a livello europeo, le principali indicazioni relative al curriculum specifico seguito dallo studente per conseguire il titolo (cosiddetto Diploma Supplement);
- il decreto ministeriale 26 ottobre 2005, n. 49, recante il modello di Diploma Supplement;
- l'art. 5, comma 5, del citato D.I. n. 68/2015, relativo al Libretto-diario delle attività formative svolte dallo specializzando;
- Decreto interministeriale 402/2017.